CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S.
Gruppo Escursionisti Seniores
"Slow Trekking"

Mercoledì 29 maggio 2024

Anello del monte Chiarandeit

Itinerario	Gorizia – Meduno – forchia di Meduno - anello dei Chiarandeit			
Grado di difficoltà	Escursionistico - E			
Interesse	Paesaggistico, ambientale, storico			
Equipaggiamento Attrezzatura	Normale da escursionismo di stagione. Possibile presenza di zecche.			
Punti di ristoro in escursione	Sosta caffè in piazza a Sequals. Al termine possibilità di ristoro a Redona			
Tempi netti	6 h			
Dislivelli	**700** m.			
Lunghezza percorso	**13** km			
Cartografia	Tabacco 028 Val Tramontina			
Accompagnatori	**Tardivo Libero**	**Zappalà Elisabetta**		
Contatti accompagnatori				
Aiuto Accompagnatori				
Luogo e ora di ritrovo	**Gorizia Palabigot ore 7.30**			
Luogo e ora di arrivo	**Gorizia Palabigot ore 19.00**			
Mezzo di trasporto	**Mezzi propri**			
Iscrizioni. LEGGERE ATTENTAMENTE	**Presentazione giovedi 23 maggio ore 18.30.** Le iscrizioni avvengono via web, compilando il format giunto via mail dalla Sezione o in alternativa con mail all'indirizzo seniores@caigorizia.it. , o, in caso di difficoltà, in sede nel momento della presentazione. Permane l'obbligo ai richiedenti di comunicare, entro la domenica, eventuali rinunce. **Sarà richiesta la quota di partecipazione di 3 €..**			
Note LEGGERE ATTENTAMENTE	Ogni partecipante deve disporre della tessera CAI con bollino valido per l'anno in corso. Sono accettati i soci CAI di qualsiasi sezione. Si ricorda altresì che alle escursioni del Gruppo Seniores possono partecipare le persone con condizioni di salute, equipaggiamento e preparazione adeguati alle caratteristiche del percorso illustrato. Ciascuno deve avere un comportamento diligente compatibile con il percorso previsto poichè l'ambiente montano presenta dei rischi ogettivi			

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di *Gorizia A.P.S.*
Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505
e_mail: info@caigorizia.it o seniores@caigorizia.it - internet: http://www.caigorizia.it/

	che non possono essere annullati**.** I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni impartite dagli accompagnatori La località di inizio dell'escursione va raggiunta con mezzi propri. E' responsabilità del singolo partecipante non abbandorare nel percorso nessun oggetto o rifiuto.

DESCRIZIONE DELL' ITINERARIO

Ore 8.45 ritrovo per il caffè al bar in piazza a Sequals.

Dal crocevia del passo, tra le diverse direzioni possibili, si prende la pista forestale interdetta al traffico che si allontana verso nord. Questa sale in falsopiano tenendosi. La pendenza è minima tanto che la successiva insellatura di Forchia Chiarandeit (m 677) è solo di poco più alta rispetto al punto di partenza. Al trivio della sella ci si tiene sulla pista principale. Ben presto ha inizio l'aggiramento del versante settentrionale del monte Chiarandeit che qui è coperto dalla boscaglia. Solo una percorrenza invernale consente di intravedere la valle di Campone e la val Tramontina con una parte del lago di Redona. Presso l'unico tornante superiamo le stalle Cereis (m 911), posizionate su un panoramico pendio dove finalmente la vista si apre verso ovest. In lieve discesa, la pista raggiunge la ampia insellatura che separa il monte Chiarandeit dall'altopiano del Cereis. La radura ospita una piccola pozza di alpeggio con la vicina stalla Del Bianco (m 912). Qui, sulla sinistra (nord) rispetto alla direzione di arrivo, possiamo cercare la traccia che conduce in cima al Chiarandeit (piccolo ometto). Il sentierino è ripido, ma si lascia seguire senza particolari problemi fino alla boscosa vetta (m 1079). Il pendio sottostante è invece completamente libero e offre un discreto panorama

Ritornati sui propri passi fino alla pista, la seguiamo nella sua iniziale discesa tenendoci poi a sinistra al successivo bivio. Ci inoltriamo ora in leggera salita nell'altopiano del monte Cereis, immerso nel bosco e caratterizzato da un paesaggio ondulato, ricco di avvallamenti e doline. Tralasciata a sinistra una prima diramazione si arriva al quadrivio di Ciucula dove si prende la pista di sinistra e la si segue fino alla sua conclusione. Ancora pochi minuti su sentiero e si esce sulla piccola radura triangolare che si trova nei pressi del punto di maggiore elevazione del monte Cereis (m 961). Ci riportiamo al quadrivio per proseguire il nostro anello che ora passa poco sopra malga De Stefano (m 930) con la sua pozza di alpeggio (possibilità di vedere i rospi in riproduzione a inizio stagione). La pista scende tra le sculture carsiche ricoperte dal bosco di faggio. Alla biforcazione ci teniamo a sinistra calando a piccole svolte fino a sfiorare la stalla Quas (m 835) ed infine giungere in località Crist dove la pista termina. La prosecuzione è su un sentiero che in diagonale arriva ad un panoramico pulpito protetto da staccionata e affacciato sulle ripidissime

pendici che cadono verso il fondovalle. Seguendo la stessa direzione si tagliano le pendici ricoperte dalla boscaglia con percorso stretto ma abbastanza marcato. Ancora una ripida discesa ed arriviamo al borgo Del Bianco (m 497) dove si conclude la parte più impegnativa del rientro. Meritevole di una visita, prima di proseguire, il belvedere degli Alpini con bella visuale sulla valle del Meduna. Non resta ora che uscire dalle ultime case del borgo e completare l'aggiramento del monte Cereis lungo il comodo sentiero che, in leggera salita, riguadagna la Forchia di Meduno.

L'anello potrà essere percorso anche in senso opposto.